Anno 62 — **Domenica-Lunedì 11-12 Dicembre 1927 - Anno VI** — **N. 292**

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60.- Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

I LAVORI DEL CONSIGLIO SUPERIORE dell' Economia Nazionale

Il discorso del Ministro Belluzzo

ROMA, 10.

Il Consiglio Superiore dell' Economia Nazionale dopo aver discusso nella seduta pomeridiana dei problemi del vino e della lana su relazioni rispettivamente del gr. uff. Brambilla e dell' ing. Targetti, ha chiuso la presente sessione dei suoi importanti lavori con l' intervento del ministro S. E. Belluzzo, il quale ha pronunziato un applaudito discorso. Al discorso del Ministro ha risposto il senatore Niccolini ringraziando e manifestando l'orgoglio dei componenti il Consiglio superiore per aver collaborato alla soluzione dei più importanti problemi dell' Economia Nazionale. Si chiudono così i lavori del Consiglio che si appresta ad essere rinnovato sulla base di nuovi ordinamenti dai quali trarrà, non è dubbio, nuova forza e nuova attività.

Ecco il testo del discorso del Ministro Belluzzo:

« *Nel febbraio dell'anno scorso ho inaugurato, alla presenza del Capo del Governo, questo Consiglio ricostituito dopo la riforma da me approvata al suo ordinamento, e dinanzi a Lui dichiarai che si preparava per l'alto consesso un periodo di intenso e fecondo lavoro. I fatti hanno confermato le mie dichiarazioni.*

« *Il Consiglio dal febbraio del corrente anno ad oggi ha discusse le più importanti questioni economiche nazionali e quel che più importa, ha portato un contributo efficace alla loro soluzione concreta. Non pochi provvedimenti di Governo hanno trovato la loro origine nelle proposte del Consiglio sulla produzione. Nel campo dei problemi industriali ricordo le importanti relazioni sulla produzione della ghisa e dell'acciaio, sull'alluminio e sul magnesio, sul trasporto, reazione dell'energia elettrica in relazione alla utilizzazione dell'energia di supero, relazioni che riguardano tutti i problemi di basilare importanza.*

« *Non meno importanti sono state le discussioni su temi attinenti all' agricoltura. Ricordo la relazione sulla organizzazione della produzione orticola segnatamente del Mezzogiorno in rapporto alle esigenze dei grandi mercati esteri, relazione che ha già trovato sostanzialmente la sua applicazione pratica nella sostituzione del marchio per le esportazioni; la relazione sulla silvicoltura in rapporto agli impianti idroelettrici e quella sull'arbicoltura come mezzo ausiliario, le disponibilità del legname occorrente ai bisogni del paese, la relazione sugli aspetti più immediati della industrializzazione della agricoltura italiana, quella sull'elevamento dell'economia nazionale e quelle di questi giorni sulla canapa, sul riso sulla lana, sulla questione agricola.*

« *I problemi del lavoro hanno pure trovato nel Consiglio un efficace e autorevole tutore. E solo dopo la discussione avvenuta nel suo seno che ha potuto essere realizzato quel regolamento sull' igiene del lavoro che si trascinava da lustri in continui vaniloqui. E' con l'igiene del lavoro troverà assetto in Italia l'assicurazione per la tubercolosi. Maggiore sviluppo avrà la organizzazione scientifica del lavoro della quale si è trattato in una interessante relazione nello scorso anno.*

« *Nel campo del commercio ricordo la relazione sulla organizzazione tecnico-scientifica del commercio italiano, quella sul problema delle tariffe ferroviarie e per l'esportazione, quella sulla necessità di una intesa internazionale per giudizio uniformi di merci che sono oggetto di commercio internazionale.*

« *I problemi del credito all' industria quello della velocità di circolazione del denaro in Italia e della opportunità dell' introduzione del denaro in Italia, dell' Istituto della revisione aziendale, revisione che è già ormai un patto legislativo compiuto, sono pure stati illustrati e discussi in questo alto Consesso Ricordo infine che fu al Consiglio che presentai fin dal novembre dello scorso anno il problema dei prezzi all' ingrosso e al minuto sollevando una discussione dalla quale il Governo ha tratto materia per la propria azione.*

« *Questi in sintesi i lavori del Consiglio dal febbraio dello scorso anno ad oggi. Esso ha ben meritato della fiducia posta dal Governo fascista e dal Duce che ne ha seguito attentamente le discussioni, negli uomini eminenti che lo compongono. Do ad essi e ai vicepresidenti del Consiglio superiore il mio saluto ed esprimo a tutti ed in modo speciale ai valorosi relatori il mio ringraziamento nel momento in cui decadono per legge i membri attualmente in carica e mentre il Governo si appresta a modificare gli stessi ordinamenti del Consiglio.*

« *Creata ormai la organizzazione corporativa dello Stato e iniziandosi il funzionamento dei Consigli provinciali dell' Economia, il Consiglio deve uniformarsi nella sua composizione agli ordinamenti nuovi. Da essi certo trarrà ancora nuova forza e anche più grande autorità* ».

La seduta del Senato

Per la disciplina del Commercio di rivendita al Pubblico

ROMA, 10.

La seduta comincia alle 16, sotto la presidenza di S. E. TITTONI.

Si accordano alcuni congedi.

Il PRESIDENTE dichiara che tutti i disegni di legge furono discussi, sono approvati anche a scrutinio segreto.

Approvati senza discussione numerosi disegni di legge, si inizia la discussione del disegno di legge per la conversione in legge del R. D. L. che reca provvedimenti per la disciplina del Commercio di rivendita al pubblico.

RICCI FEDERICO Rileva l' importanza del Decreto per ciò che riguarda il ribasso dei prezzi e l' igiene alimentare. Dichiara di esser favorevole al disegno di legge, ma deve fare su di esso alcune osservazioni. Non crede opportuno che si restringa il numero degli spacci di vendita al pubblico. Tale criterio è ottimo quando si vuol abbassare non il consumo dei generi non utili alla vita e alla salute pubblica, ma non negli altri casi, perchè il miglior freno alle eccessive pretese dei commercianti, è sempre la libera concorrenza. Inoltre se i commercianti sono ristretti ed un piccolo numero è troppo facile per loro concludere accordi ed eludere il calmiere. Bisogna anche considerare che sul consumatore non è solo il prezzo della merce che grava, ma anche il trasporto e il tempo che questi impiega per procurarsela; la limitazione del numero verrebbe ad accrescere queste quote secondarie nel prezzo.

L'attuale decreto si riferisce in modo evidente alla vendita al pubblico fatta dagli esercenti; successivamente esso è stato esteso ai commercianti all' ingrosso. Ma vi è un'altra categoria alla quale evidentemente il decreto in esame non si riferisce, vale a dire a quel commercio privato che si esplica senza la bottega e senza il trapasso immediato della merce.

E' bene che questo commercio privato sfugga a qualunque disciplina e la questione è molto difficile perchè coinvolge anche rapporti internazionali e non si deve porre il commerciante nazionale in condizioni di inferiorità rispetto ai commercianti esteri Quanto poi alla cauzione imposta ai commercianti dovrebbe essere intesa alla retta esecuzione dei contratti fra privati. E' chiaro che il decreto non si riferisce anche al commerciante privato, ma in pratica si è verificata la tendenza ad estenderlo anche al commerciante privato, e da molti Podestà si è voluto imporre lo obbligo della cauzione ai commercianti privati. Le Camere di commercio poi chiedono che si depositi la cauzione, altrimenti non registrano le ditte Abbiamo dunque uno stato di fatto in contraddizione con le disposizioni del decreto. Concludendo l'oratore invita il Ministro a spiegare quale è la posizione del commerciante privato e a dare un' interpretazione autentica al decreto.

BELLUZZO, Ministro dell' Economia Nazionale, risponde che il decreto in discussione tratta una materia delicata, complessa e multiforme; sono state emanate disposizioni di carattere generale, ma per la molteplicità dei casi, sono sorte alcune incongruenze e contraddizioni, cosicchè è stato necessario dare ai Prefetti speciali istruzioni per mezzo di circolari ministeriali.

Se altri casi in contraddizione col decreto legge si verificassero, sarà dovere del Ministro prendere gli opportuni provvedimenti. Ma sta di fatto che da qualche tempo non sono stati segnalati altri fatti, il che lascia pensare che con le circolari suaccennate si sia provveduto a quelli che si sono finora presentati. Quanto ai nuovi negozi è evidente che debbano essere assoggettati alla cauzione. Per i grossisti che esercitano anche la vendita al minuto, vi sono Commissioni apposite nominate dai singoli Comuni per risolvere le varie questioni con spirito di equità e conformemente alle disposizioni del decreto.

L'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto

La seduta termina alle 18. Lunedì seduta pubblica alle 16.

Comunicazioni del Partito

Club Alpino Italiano e Sucaini

ROMA, 10.

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista, comunica:

Sotto gli auspici del Segretario generale del Partito Nazionale Fascista S. E. Augusto Turati e alla presenza dell'on. Ferretti presidente del C.O.N.I. e del dott. Maltini dei Gruppi Universitari fascisti, è stato oggi definito l'accordo tra il Club Alpino Italiano e la «Sucai» in virtù del quale è abolita in seno al C.A.I la attuale categoria studenti ed è istituita la categoria Sucaini, che viene ad inquadrare tutti gli studenti italiani. Entrano a far parte del Consiglio del C.A.I. come vicepresidente il comm. dott. Guarneri presidente della Sucai e come consigliere il signor Gianni Cabianca di Verona.

Nel Fascismo trevisano
Le dimissioni di Ivan Doro

ROMA, 10.

Lo stesso Ufficio Stampa comunica:

Il Segretario Generale del Partito S. E. Turati, in seguito alle dimissioni da Segretario federale di Treviso del console Ivan Doro ha incaricato l'on. Leandro Arpinati di recarsi sul posto, ad esaminare la situazione.

S. E. BALBO, Sottosegretario all'Aeronautica, è giunto a Berlino proveniente da Alternein e da Freidichisafend e accompagnato dal colonnello Lalli e dal machese Imperiali.

Continuano le voci sul probabile incontro Mussolini - Briand

LONDRA, 10.

Lo «Spettator» dopo aver qualificato premature le voci del convegno Mussolini-Briand, dice che la politica francese che tende a formare un aggruppamento di nazioni vassalle, provoca lo sviluppo di una analoga politica italiana, cosa questa che minaccia di creare due campi virtualmente ostili l'uno all'altro. La proposta di Briand di incontrarsi con Mussolini, continua il giornale, per discutere su tutta la situazione, è di buon augurio purchè si tenga conto del fatto che un tale convegno, qualora riuscisse infruttuoso costituirebbe un nuovo pericolo.

PARIGI, 10.

Occupandosi dei rapporti fra l' Italia e la Francia, il «Gaulois» sostiene che un accordo tra i due Paesi non può incontrare difficoltà insormontabili fino a che essi manifesteranno il sincero desiderio di spiegarsi lealmente e chiaramente. Uno scacco delle trattative tra Roma e Parigi, aggiunge il giornale sarebbe tanto meno ammissibile se avvenisse per causa nostra e se si potesse supporre che noi non concediamo alla nostra ex alleata i privilegi, che sia pure con esitazione abbiamo consentito ai nostri avversari di ieri. Il trattato di commercio franco-tedesco può attestarlo. (Stefani).

ROMA, 10.

Il «Brillante» ha da Ginevra:

E' giunto oggi proveniente da Roma l'Ambasciatore inglese presso il Quirinale, sir Ronald Graham. Ci viene assicurato che l'Ambasciatore è latore di un messaggio dell'on. Mussolini a sir Chamberlain. E' probabile che un primo colloquio fra il Ministro degli Esteri britannico e sir Graham abbia luogo questa sera o domattina. Si vuole che il messaggio del Capo del Governo italiano contenga un invito a Chamberlain perchè egli si rechi in Italia subito dopo la chiusura della sessione della Lega delle Nazioni, e che, inoltre, vi si parli dell'annunziato incontro fra lo stesso on. Mussolini e Briand, incontro che potrebbe diventare una conferenza a tre da tenersi probabilmente in Italia.

La Madonna di Loreto festa degli Aviatori

TORINO, 10.

Ricorrendo oggi la festa della Madonna di Loreto protettrice degli aviatori, a Mirafiori nell'Areoporto militare «Carlo Piazza» ha avuto luogo una solenne cerimonia.

S. A. R. il Principe di Piemonte accompagnato dal generale Clerici e dagli ufficiali addetti alla sua Casa militare, ha passato in rivista gli apparecchi e gli equipaggi degli Stormi 13, 2 e 19 e le forze aeronautiche del presidio di Torino.

Sono intervenute le maggiori autorità civili militari fasciste e della Milizia, tra cui i comandanti del Corpo di Armata e della Divisione, della prima zona territoriale aeronautica generale Vecc, venuto appositamente da Milano, della prima zona della M. V. della prima legione dei Carabinieri, il Prefetto marchese de Vita, il Podestà ammiraglio di Sambuy e una schiera di ufficiali di tutte le armi qui residenti. Dopo la rivista il comandante dell'Areoporto colonnello Bolognesi ha pronunziato brevi parole d'occasione ed ha terminato inneggiando a S. M. il Re, a S. A. R. il Principe di Piemonte, all'Italia, a S. E. Benito Mussolini Ministro dell'Aeronautica, mentre le truppe con slancio ed entusiasmo brandendo i moschetti gridavano «Savoja» e quindi a «Noi».

Dopo la sfilata nel circolo degli ufficiali è stato offerto un vermouth al quale ha partecipato anche S. A. R. il Principe di Piemonte.

Nel pomeriggio con l' intervento delle maggiori autorità civili militari e fasciste e con largo concorso di ufficiali, specie dell'Aeronautica, è stato cantato un solenne «Te Deum» propiziatorio nella chiesa di S. Dalmazzo.

Alla 59.a ora della "Sei giorni,, milanese

MILANO, 10.

Stamane la classifica della corsa dei «Sei giorni» al Palazzo dello Sport era la seguente: Linari-Tonani punti 165; Binda-Girardengo 144; Richli-Suter 77; Van Kempen-Piemontesi 69; Louet-Cuvellier 50; Buysse-Stochelynch 15; ad un giro Bestetti-Dinale 161; Bersi-Rizzet to 131; Carli-Ferrario 68; Piccin-Broccardo 45.

Alla cinquantanovesima ora erano stati percorsi chilometri 1625.

Micidiale burrasca in America
Ventidue morti

LONDRA, 10.

Il «Times» da New York:

Il freddo continua nella vallata del Mississippi e a nord-ovest, accompagnato da inondazioni. La neve e il vento si sono invece colmati. La burrasca è stata la causa della morte di 22 persone, nove delle quali a Città di Messico. A Bufalo centinaia di persone devono essere portate via in barca dalle loro case. Un idrovolante da bombardamento, unico nel suo genere, è stato staccato dagli ormeggi e distrutto. Quattro navi sono andate perdute sui grandi laghi.

IL MINISTRO d' Ungheria ha consegnato a S. E. Pietro Fedele, Ministro per la Pubblica Istruzione, la Croce al merito di prima classe e a S. E. Bodrero Sottosegretario allo stesso Dicastero, la Croce al merito ungherese di seconda classe.

IL RE E LA REGINA dell'Afganitan sono arrivati a Kraman (India). Essi proseguiranno per Bombay dove si imbarcheranno per l' Europa.

L' inflazione cartacea
Crisi, cause ed effetti

Durante il periodo bellico i cresciuti bisogni della nazione avevano dato un grande impulso allo sviluppo di industrie e di aziende, che vennero costituite o ampliate col risparmio tolto ai contribuenti mediante emissione di carta moneta e distribuito poi basso costo a banchieri, industriali, commercianti e così via. Questi investendo in immobili, in merce, il risparmio a così poco prezzo pagato, lo trasformavano in un capitale che acquistava, grazie alla continua svalutazione della moneta, un valore sempre più elevato. Finita la guerra l' inflazione cartacea avrebbe dovuto cessare, mancando quello stato di necessità che costringe pur di arrivare allo scopo a non badare ai mezzi. Invece la politica incoscientemente leggera dei governi che si successero al potere prima della rivoluzione fascista, fece sì che questo fenomeno continuasse e con ritmo sempre più accelerato; con quelle fatali conseguenze di cui noi e i nostri figli sopportiamo e sopporteremo gli effetti. E questo perchè il giuoco dei partiti in quell'epoca aurea del parlamentarismo costringeva i governi, pur di ottenere la maggioranza nei famosi voti di fiducia, ad essere ossequienti ai postulati dei vari partiti allora arbitri della sua esistenza, che avevano posto come condizione del loro appoggio il finanziamento di quelle famose cooperative che ingoiarono miliardi su miliardi. Non c' erano nelle casse dello Stato? Ebbene si stampava carta trascinando così l' Italia nel baratro. Sorge allora spontaneo il dilemma: affiorò mai ai ministri in quell'epoca preposti ai destini della patria il pensiero del disastro a cui si andava incontro, oppure l'opportunità politica, anzi parlamentaristica era per essi al di sopra dell'avvenire d' Italia?

Quando il Duce prese con ferree mani le redini del potere la situazione finanziaria era tale che poco mancava al tracollo. La sua opera potrebbe essere paragonata a quella di un medico chiamato all'ultimo momento al capezzale di un ammalato in condizioni quasi disperate. Potrebbe egli operare il miracolo di una guarigione immediata, senza il trapasso di una convalescenza? Evidentemente no, e la guarigione sarà tanto più difficile e lenta quanto più il male ha profonde radici. Tale era il caso nostro. Infatti furono prese tutte le misure più energiche, ma nè il risanamento del bilancio pubblico, nè la deflazione entro certi limiti, nè la diminuzione delle passività della bilancia commerciale bastarono a rialzare il valore della moneta. Tutti questi miglioramenti erano sì fattori necessari ma non sufficenti, perchè ormai la moneta malata aveva permeato tutto l'organismo economico e si era adattata al suo stato di ipertrofia. Il benessere economico era artificiale e passeggero, perchè l' inflazione diminuisce sì la disoccupazione; dà incremento a commerci a industrie, favorisce l'esportazione, facilita la costruzione di grandi opere pubbliche, ma bisogna poi che continui, che distribuisca ancora patrimonio nazionale agli industriali per permettere ad essi di sostenere artificialmente l'elefantiasi produttiva che si è venuta così creando. Poichè i loro impianti possono rendere solo alla condizioni di vendere molto e cioè: 1) di avere un capitale circolante adeguato alla cresciuta potenzialità degli impianti; 2) di trovare un proporzionale aumento di consumo, l' inflazione cartacea dando larghi mezzi ai cittadini permette di produrre, di vendere, di consumare, più largamente di quello che dovrebbe essere possibile.

Ad ogni diminuzione poi del valore della moneta malata, gli utili, per prevenire e sfruttare la svalutazione, vengono immobilizzati in nuovi impianti che per funzionare esigono alla loro volta una massa sempre più crescente di capitale circolante. Si crea insomma un tale ingranaggio di interessi e di bisogni che ci si avvia ineluttabilmente verso il fallimento. Questo provoca un improvviso ritorno all'oro con la conseguenza che tutti i possessori di denaro o di obbligazioni statali si vedrebbero sul lastrico e le industrie dovrebbero contrarre la produzione a causa dell' improvvisa difficoltà d'esportazione, quindi dissesti, disoccupazione. Potremmo insomma paragonare gli effetti dell' inflazione a quelli dell'alcool, che sul momento produce una forza, un'energia insolita, ma poi quando i fumi svaniscono e l'organismo rientra nella normalità, lascia una scia di stanchezza, di malessere.

Tutte le guerra impoverendo gli Stati combattenti lasciano un periodo di miseria, di stasi nella vita economica. Si è verificato questo dopo l'ultimo conflitto? No. Anzi in un' Italia impoverita a causa della guerra di varie decine di miliardi, i commerci hanno avuto uno sviluppo, una vita più intensa che prima; e questo perchè l' inflazione era un po' come l'ossigeno di questa attività. Ma come ho cercato di spiegare, non è possibile continuare a fornire sempre nuovo ossigeno anche perchè se ne rende necessaria una quantità sempre maggiore. E bisogna allora venire ad una soluzione che inevitabilmente tocca molti interessi, molte posizioni già fatte. Però quei commercianti, quei proprietari di terreni che ora si lamentano per i mancati guadagni, per le difficoltà del momento che li costringono a ridurre il tenore di vita e si agitano e strepitano, non pensano che quando la svalutazione era in atto, mentre essi vedevano raddoppiarsi o triplicarsi il valore dei loro beni e dei loro guadagni, c'erano molti che silenziosamente ma con il cuore sospeso ogni giorno leggevano il bollettino dei cambi per vedere di quanto era ancora ridotto il valore di quel piccolo patrimonio che era il frutto di tutta una vita di lavoro e di sacrificio, e che fiduciosi avevano dato allo Stato quando nell'ora del pericolo la Patria l'aveva chiesto. Questo non pensano: anzi purtroppo ancora ci sono molti che pur portando all'occhiello il distintivo fascista o sentendo il bisogno di inviare al Duce putacaso dopo un banchetto per assaggiare il vino nuovo, un entusiastico telegramma di adesione e di plauso, ragionano così: Dopo tutto che cosa ha fatto Mussolini nel campo economico-finanziario? Tasse, economie: e intanto si stava meglio prima. Ma anche per questi c' è un dilemma dalle cui corna non sfuggono: O realmente non sono in grado di ricordare, di pensare, di osservare, ed allora eufemisticamente dirci che è scusabile la loro miopia; oppure son delle persone che vedono ben chiaro ma che sono offuscate nei loro giudizi dal puro personale interesse e per questi ogni qualifica sarebbe mite: Non è certo di questa lega lo spirito fascista.

FRANCO NOVACCO.

Cronaca Provinciale

Ente Nazionale della Cooperazione

Unione Provinciale Caseifici e Latterie Cooperative del Friuli

L' Ente Nazionale della Cooperazione comunica:

In relazione al comunicato pubblicato giorni sono nella stampa friulana dalla Federazione degli Agricoltori, ad evitare erronee interpretazioni della legge sull' inquadramento sindacale degli Organismi a forma Coperativa, l' E. N. C. avverte che tutti i caseifici e latterie sociali e turnarie costituiti a forma cooperativa, debbono a termini degli articoli 8 e 34 del R. D. 1º luglio 1926 N. 1130, costituirsi, agli effetti sindacali, in speciali associazioni, distinte sia dalle Associazioni delle Imprese similari capitalistiche sia da quelle di lavoratori.

Tali associazioni di imprese cooperative debbono, a termini dell'art. 1º del R. D. 21 aprile 1927 N. 1015, costituire Federazioni Nazionali di categoria, le quali raggruppano le «Unioni Provinciali» costituite nell'ambito delle singole Province e soli come Federazioni Nazionali debbono aderire alle Confederazioni Nazionali Sindacali delle Imprese similari.

Pertanto, indipendentemente dalla Federazione Caseifici e Latterie Sociali che sarà costituita dalla Federazione degli Agricoltori, questo Ente procederà alla costituzione dell' «Ente Provinciale Caseifici e Latterie del Friuli» tra i Caseifici e le Latterie costituiti a forma cooperativa.

Per tale costituzione è indetta la riunione di tutti i Presidenti o Rappresentanti muniti di delega, per il GIORNO DI GIOVEDI' 22 DICEMBRE ALLE ORE 10 ANTIMERIDIANE nella sede della Banca Nazionale del Lavoro e della Coperazione in Udine via Aquileia n. 3.

E' fatto obbligo a tutti i Caseifici e Latterie Cooperative, già aderenti all' E. N. C. d'intervenire a tale riunione per la costituzione ufficiale dell' Unione Provinciale. Sono parimenti invitati i Caseifici e Latterie Cooperative non ancora aderenti all' E.N.C. purchè tempestivamente, ed entro cioè il giorno fissato per la convocazione di cui sopra, presentino regolare adesione all' Ente stesso.

Da VALVASONE
Una seduta del Direttorio

(10). — Giovedì sera, alle ore 18, il Direttorio della locale Sezione fascista si è riunito in Seduta ordinaria per discutere su di un importante ordine del Giorno. Erano presenti tutti i Membri, il Segretario politico signor Fortuni ed il Podestà del Comune, dott Nicolò Marzona. Alla riunione, improntata al massimo cameratismo, erano presenti anche i componenti il Comitato comunale dell'Opera nazionale Balilla sotto la Presidenza del dott. Isidoro Clerici.

Il Direttorio ha esaminato attentamente la situazione politica locale, ed ha votato un plauso al Segretario politico per l'opera efficace finora svolta a favore della Sezione.

Inoltre, fu affidato al signor Fioroli Gio. Batta ampia facoltà per la organizzazione operai del Comune e per la riorganizzazione dei Sindacati fascisti, che finora sono esistiti solamente di nome.

Si passò quindi alla discussione sulle voci dei Comandanti delle Centurie Balilla ed Avanguardisti, in base alle disposizioni delle Superiori Gerarchie. Alla discussione hanno preso la parola tutti i presenti e con vero piacere è stata notata la forza dei gruppi locali che comprendono già numerosi inscritti.

E' stato inoltre deliberato di organizzare per l'ultimo giorno dell'anno una pubblica festa da ballo a completo beneficio del Comitato stesso, allo scopo di costituire un primo fondo di cassa.

A tal uopo verrà nominato un apposito Comitato di giovani e di signorine che dovranno provvedere per la riuscita della festa.

La 48ª Centuria Balilla comprende anche i giovani di Arzene e di S. Martino al Tagliamento, e fra brevissimo tempo verrà provveduto anche all'equipaggiamento degli stessi

Con il 1.o gennaio 1928 verranno iniziati i Corsi di educazione fisica. di religione ed un ciclo di conferenze alle quali dovranno partecipare tutti i giovani inscritti. I Corsi di educazione fisica saranno tenuti dal maestro Scaramelli signor Franco che fu già proposto a comandante della Centuria Avanguardista

Le inscrizioni alle suddette organizzazioni sono sempre aperte e si ricevono tutti i giorni presso la Sede del Fascio

Dopo varie discussioni di secondaria importanza, la seduta si sciolse regolarmente.

NELLA SEZIONE FASCISTA

Per motivi d' interesse personale, il Segretario politico signor Fortuni rag. Carlo si allontanerà in questi giorni dalla Sede per qualche tempo. Il Direttorio ha designato il signor Fioroli Gio. Batta, già corrispondente dei Sindacati fascisti, a sostituirlo durante l'assenza.

PRO VELIVOLO «FRIULI»

Per iniziativa della locale Sezione del Fascio, le sottoscrizioni pro Velivolo «Friuli» continueranno fino a tutto il giorno 20 corrente. Le sottoscrizioni stesse, la cui tassa minima è fissata in L. 1 si ricevono tutti i giorni presso la sede fascista. E' dovere di ogni cittadino italiano contribuire secondo le proprie forze alla nobilissima iniziativa A mezzo della stampa verranno segnalati i nomi degli offerenti.

FIORI D'ARANCIO

L'altro giorno ebebro luogo gli sponsali tra il signor Sbaiz Francesco di S. Paolo al Tagliamento, e la gentile signorina Elena Biasutti, figlia del signor Cesare presidente della Congregazione di Carità.

Auguri sentiti ai novelli sposi.

UNA NUOVA CULLA

La famiglia del signor Afro Guzzoni è stata allietata dalla nascita, ieri avvenuta, di un florido e del maschietto

Vivissimi rallegramenti ai genitori ed auguri per il neonato.

IL CASTELLO
Monumento nazionale

Con recente provvedimento della R. Sopraintendenza di Trieste, l'antico Castello dei conti di Valvasone è stato dichiarato monumento nazionale, in considerazione della sua antichità e dei valori artistici in esso contenuti.

NELL'AUTO-MOTO CLUB

Il Segretario dell'Auto-Moto Club Valvasone comunica:

Con il nuovo anno tutti i signori Soci dovranno essere affigliati al Moto-Club d' Italia, per poter godere dei benefici che il medesimo fa ai motociclisti ed automobilisti di tutto il Regno.

La tassa di affigliazione è fissata in L. 5, che dovranno essere versate anticipatamente all'apposito incaricato. Gli affigliati potranno godere di riduzioni sul prezzo dei carburanti e dei lubrificanti, sugli spettacoli sportivi, sui conti d'albergo, ecc.

I signori soci sono pregati di provvedere al pagamento della tassa al più presto possibile, anche per evitare eventuali ritardi od inconvenienti

Con recente deliberazione, l'Auto-Moto Club Valvasone ha aderito all' Ente Sportivo Provinciale fascista, in base alle disposizioni governative. Detto Ente ha già provveduto alla ratifica della Società ed alla omologazione del Calendario sportivo 1928, che fu compilato dal Consiglio Direttivo ed approvato dai Delegati delle Società della Venezia Giulia e del Friuli nell' ultima seduta che ebbe luogo a Monfalcone.

Da BICINICCO
COMITATO COMUNALE PRO BALILLA

(10). — Con recente provvedimento del Comitato Provinciale sono stati nominati a far parte di questo Comitato comunale dell'O. N. B. oltre al Presidente signor Giuseppe D'Este, i signori: Aldo Cocetta, Podestà; dott. Arturo Del Gos, Ufficiale Sanitario; Antonio Moro, Presidente della Sezione Combattenti; geom. Attilio Facini.

A cura dell' infaticabile Presidente si stanno raccogliendo le offerte per la inscrizione dei soci annuali per assicurare al Corpo dei Balilla i fondi necessari. Il Comune ha già deliberato la propria inscrizione come socio perpetuo con la somma di L. 500.

Da TRASAGHIS
LA SAGRA

(10). — Preannunciata a tempo dal trio festoso delle campane, la tradizionale sagra locale che va riprendendo il tenore e la vivacità dell'ante guerra, si svolse giovedì scorso, ricorrenza della Immacolata Concezione, favorita da una magnifica giornata.

Alle cerimonie religiose del mattino, ha seguito subito nel pomeriggio bella ed ordinata la processione, predisposta dal nostro attivo e benemerito Curato don Domenico Forte

Non hanno mancato alla finale, le bicchierate coi relativi brindisi di allegre comitive, che poi radunatesi sulla Piazzetta del paese, hanno dato sfogo ai suoni e canti animati da abbondante e buon vino delle locali cantine padronali

Da PORDENONE

L'assoluzione completa del Segretario dei Sindacati

Ci giunge notizia da Busto Arsizio che l'egregio amico signor Orfeo Tempestini, Segretario di Zona dei Sindacati pordenonesi, ha ottenuto una completa assoluzione davanti a quel Tribunale.

Egli era imputato di lesioni gravi, ma è stato luminosamente provato che egli aveva agito in perfetta rispondenza ai dettami del Regime. Dopo una forte arringa del suo difensore on. avv. Piero Pisenti, l'amico Tempestini è stato completamente assolto.

L'annuncio di questa vittoria sarà accolta nel Pordenonese con la più viva soddisfazione.

Da CERVIGNANO

"Il ciant del Friul" e i successi romani

(10). — E' stata appresa col più vivo piacere la notizia dei successi riportati dai coristi udinesi a Roma, dove ha riscosso speciali applausi il «Ciant del Friul».

A titolo di cronaca si fa presente che il «Ciant del Friuli» è stato composto espressamente per l'Associazione «Pietro Zorutti» di Cervignano dal maestro Seghizzi su parole del prof. Ugo Pellis ed è stato cantato per la prima volta a Cervignano nel 1912.

Va ancora rilevato che l'Associazione «Pietro Zorutti» ebbe allora non indifferenti noie da parte dell'autorità politica austriaca per il testo troppo... compromettente! Difatti alcune parole che alludevano troppo chiaramente alle nostre aspirazioni irredentistiche dovettero essere soppresse e modificate. Ciononostante già allora la Associazione «Pietro Zorutti» poteva affermare che «no sin int che 'n dà 'ne storie e che son di Rome i nestri vons» e col suo inno sociale vaticinare l'unificazione di tutto il Friuli «da l'Isunz a la Livenze» in un'Italia libera nei suoi storici confini.

L'inno fu fatto stampare allora a spese dell'Associazione «Pietro Zorutti», ma quasi tutte le copie andarono distrutte con la guerra. Rimasero due sole, di cui una fu inviata in omaggio alcuni anni fa alla Società Filologica Friulana di Udine e l'altra è tuttora conservata nell'archivio della «Zorutti». Tanto per la storia.

Un Cervignanese.

Da TALMASSONS

Nuovi vandalismi in danno del marchese Mangilli

(10). — Mentre è vivamente atteso per dopodomani lunedì l'epilogo del processo contro il Podestà di questo Comune, Giovanni Turello, ed altri imputati, per danneggiamento in danno del marchese Massimo Mangilli, l'altra notte un nuovo atto vandalico è stato perpetrato in danno dello stesso marchese Mangilli. Infatti altri cinque grandi ippocastani che sorgevano maestosi lungo la pista di Flumignano, furono rinvenuti completamente scorticciati e ridotti così a mal partito da dover essere abbattuti.

Dall'autorità di polizia sono state subito iniziate indagini e si spera che i vandali possano essere identificati.

Da RIVE D'ARCANO

Alleanza Nazionale del Libro

(10). — Giovedì, nella sala della Latteria, con intervento di numeroso e scelto pubblico e delle autorità, l'egregio maestro Cantaro tenne una conferenza di propaganda per la costituzione della biblioteca popolare, conformemente agli intendimenti dell'Alleanza Nazionale del Libro.

Egli mise in evidenza i vantaggi che tale istituzione apporta alla classe rurale, ed illustrò egregiamente tutte le soddisfazioni che un amico prezioso e sincero quale è il libro apporta al nostro cuore. Con parola elevata e colorita spiegò come l'iniziativa sia una spontanea manifestazione della vitalità e potenza organizzatrice della novella era dell'Italia fascista e vittoriosa.

Il maestro Cantaro fu calorosamente applaudito conseguendo la pronta adesione di molti cittadini. Così Rive d'Arcano anche in questa occasione dimostra di apprezzare e di accogliere con entusiasmo tutte le iniziative del Governo fascista.

Da ARTEGNA

FUNERALI DEL GIOVANE SUICIDA

(10). — Alle ore 15 di mercoledì nell'interno del cimitero, si sono celebrati i funerali del sedicenne Luigi Picco, che si tolse la vita il 6 corrente facendosi decapitare dal treno lungo la linea Pontebbana.

Sebbene la mesta cerimonia seguisse in forma civile (senza il concorso del clero e senza il suono delle campane), un largo stuolo di parenti ed amici volle recare l'ultimo tributo di omaggio alla lacrimata salma del povero giovane così tragicamente scomparso.

Ai genitori tanto duramente colpiti, giungano le nostre condoglianze.

MUORE IN TURCHIA

E' giunta qui la ferale notizia che il nostro concittadino signor Tomaso Adami dopo brevissimi giorni di malattia decedeva in un ospedale dell'Asia Minore.

La triste notizia ha destato in tutti profondo dolore. L'Adami da due anni si trovava colà quale imprenditore di lavori.

Alla famiglia ed in special modo alla moglie e al fratello Giacomo, giunga l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Da CIVIDALE

Viene bastonato perchè bastona

(10). — Ieri certo Borghi Giuseppe fu Lino d'anni 44 di Cividale passando per la frazione di Rubignacco veniva beffeggiato da un monello. Lo rincorse e gli somministrò dei scappaccioni ben meritati, ma ciò diede ai nervi di Fantini Antonio del luogo il quale prese le difese del fanciullo e con un legno si diede a percuotere il Borghi.

Fu dovuto ricorrere all'Ospedale dove gli furono riscontrate contusioni multiple all'emitorace destro guaribili in 20 giorni.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica farà servizio di turno al pubblico la farmacia Podrecca del dott. Albano Della Savia.

STATO CIVILE durante il mese di novembre

Durante il mese di novembre u. s. vi furono le seguenti varianti nello Stato civile:

Nati vivi: maschi 8, femmine, 5, nati morti 1, Totale nascite n. 14.

Morti a domicilio n. 4, all'ospedale n. 7, totale morti 11. — Matrimoni n. 11.

CINE TEATRO CORTE

Questa sera e domani al Teatro Cine Corte verrà proiettata una interessante film con accompagnamento musicale.

IN PRETURA

Ci comunicano:

Su querela del signor Mario Guyon comparve il 9 corrente a rispondere d'ingiurie e diffamazione il signor Fant Gio. Batta, Segretario Comunale di Rodda e Tarcetta. Dopo esaurito l'esame dei testimoni il signor Fant rilasciò la seguente dichiarazione:

«Il signor Fant si duole di aver pronunciato parole e frasi offensive e diffamatorie a carico del signor Mario Guyon cui presenta le proprie scuse, riconoscendo che dette frasi offensive e diffamatorie sono assolutamente prive di fondamento.

Assumo a proprio carico le spese del processo e quelle di parte civile nella somma che verrà liquidata d'accordo fra i due patroni Avv. Levi e Zoratti o altrimenti dalla Commissione Reale degli Avvocati presso il Tribunale di Udine.

A seguito di tale dichiarazione il signor Guyon ha receduto dalla querela.

Da CORDOVADO

Benefiche iniziative fasciste

L'apertura della Scuola serale Complementare

(10). — Nonostante il forte ritardo il Segretario Politico del Fascio, rag. Giuseppe Zigiotti, ha potuto ottenere dalla Direzione Regionale dell'Umanitaria la concessione del Corso Serale Complementare; tale Corso che viene ad integrare e completare l'opera svolta nei precedenti corsi serali e ordinari avrà indirizzo agrario e comprenderà le classi superiori alla III.

Esso è completamente gratuito; le iscrizioni continuano a rimanere aperte fino a tutto il 18 corrente e si ricevono dalle ore 19 alle 21.30 di ogni sera presso la solita aula.

Vi potranno essere ammessi coloro che avendo compiuto il 14° anno di età, sono in possesso del certificato di promozione dalla III.ª classe delle Scuole diurne e serali e festive dell'Opera; saranno ammessi anche coloro che sono in possesso del certificato di promozione dalla IIIª classe delle Scuole ordinarie, previo esame di ammissione, che avrà luogo entro il 18 corrente. — in giorno ed ora che a suo tempo verranno comunicati.

Il maestro fascista signor Perna Salvatore è stato designato dalla Direzione dell'Opera per l'insegnamento.

ALBERO DI NATALE AI BIMBI POVERI

Per iniziativa del Fascio Femminile in occasione del Santo Natale verranno offerti ai bimbi poveri del Comune, dei pacchi contenenti indumenti di lana. Le offerte verranno raccolte per opera di Giovani Italiane.

Nessuno certamente vorrà negare il proprio contributo, per quanto modesto, per questa nobile, benefica nuova iniziativa del Fascio Femminile.

Beati coloro che più hanno perchè più potranno dare.

Da GEMONA

CORSO CASEARIO

(10). — Presso la latteria di Piovega si è iniziato un corso pratico per casaro. Attualmente vi sono una diecina di allievi i quali stanno apprendendo la professione dal bravo e attivissimo casaro signor Pietro Pecoraro.

PER GLI APPASSIONATI SPORTIVI

Domani sul bellissimo campo sportivo Moretti di Udine i nostri calciatori disputeranno la quarta partita di Campionato con i calcisti della «Serenissima». Tutti gli appassionati possono accompagnare la squadra, per mezzo di autocorriera che partirà da Piazza Umberto I. alle ore 13.

CINEMA TEATRO

Ddramma turbinoso, fantastico, vertiginoso, quello di domani 11, che si proietterà sullo schermo del Sociale «Manto d'argento» E' il più delizioso romanzo d'amore che si conosca.

Da TOLMINO

CASA DEL BALILLA

(10). — Il Presidente prof. Zorzut Presidente del Comitato Comunale dei Balilla di Tolmino ha ricevuto il giorno 9 corrente il seguente telegramma da Roma dal Presidente del Comitato dei Balilla, Emilio Cassanego:

«Lieto comunicarle accettazione on. Ricci progetto Casa Balilla Tolmino assicurato necessaria sovvenzione, saluti fascisti».

Con ciò viene assicurato ai Balilla di Tolmino una sede decorosa e corrispondente alle esigenze fisiche e morali delle nostre nuove generazioni.

Da GORIZIA

Concorso di cori friulani

(10). — Domani, come annunciato, avrà luogo al Teatro Verdi il quarto concorso di cori friulani organizzati dalla Corale alpina goriziana. Manca questo anno alla bella competizione il coro udinese impedito d'intervenire a questa bella sagra di folclorista.

Il concorso avrà inizio alle 10 del mattino e nel pomeriggio, come annunciato, seguirà il concertone, con l'intervento di oltre 500 cantori e la premiazione.

La sezione filodrammatica

Ieri sera, nella sede dell'Audax sportivo italiano di Gorizia, con l'intervento di numerose e gentili signorine e soci, ebbe luogo la costituzione della sezione filodrammatica dell'Audax sportivo italiano di Gorizia.

Il Presidente spiegò agli intervenuti le alte finalità che si prefigge la sezione che sarà diretta dal collega Giuseppe Casasola, coadiuvato dal signor Paolo Volpe e dal dott Dorino Devetag. Dopo i primi approcci, si passò tosto allo studio pratico di un lavoro che verrà dato quanto prima sulle scene del teatrino sociale.

Il secondo the danzante pro Organizzazioni Giovanili fasciste

Non è spento ancora il ricordo del bellissimo the danzante che il benemerito Comitato delle signore ha dato giovedì nella elegante sala Petrarca, che già viene idramata la buona notizia che domani domenica dalle ore 16 si darà il secondo the. Anche a questo è fin d'ora garantit oun esito favorevole, perchè in città si sa molto bene che quando una festa viene indetta e organizzata dalle solerti e gentili signore fasciste di Gorizia, il successo non può mancare. Durante la riunione danzante di domani funzionerà un inappuntabile servizio di buffet e le danze saranno accompagnate da una scelta orchestra.

Il nuovo Consiglio dell'Audax sportivo di Gorizia

Ieri sera, convocati dal presidente signor Egone Cunte, ebbe luogo una importante riunione del Consiglio Direttivo dell'Audax portivo di Gorizia, alla quale parteciparono anche numerosi soci.

Scopo della riunione era di uniformare il Consiglio direttivo secondo le nuove direttive segnate dalle superiori gerarchie e di inquadrare la società disciplinatamente secondo questi criteri.

Il Presidente dopo di aver trattato diffusamente l'ordinamento sociale come desiderato dall'Ente sportivo federale di Gorizia fra l'entusiasmo generale propone che a far parte del nuovo consiglio direttivo vengano chiamati i seguenti signori:

Presidenza: Egone Cunte, presidente — Gino Vidrig, vicepresidente — Gaetano De Nicolò, segretario — Consiglieri: ing. Antonio Casasola, ing. Guido Schiozzi, Antonio Cusulin — Delegati sezionali: Filodrammatica: geom. Giuseppe Casasola — Motorismo: Paolo Volpe — Escursionismo: Vittorio Paulin — Sports invernali: Renato Savorgnani — Ciclismo: Guido Primas — Cicloturismo: Emilio Comel — Podismo Ferruccio Terpin — Nuoto: dott. Gusto Sussig — Orchestra: Vittorio Jess — Mandolini: Achille Perini — Revisori dott. Dorino Devetag e prof Clemente Paulin.

La proposta è stata accettata.

Da CAPRIVA

La visita di un patriota

(10). — Invitato da un gruppo di amici, fu ieri a passar alcune ore tra noi, il patriota leale e generoso Giusto Salatei. Così egli ebbe l'occasione — al piccolo rinfresco offertogli in suo onore — di dire quanto aveva apprezzato il gesto onesto magnanimo di Capriva, col prendere spontaneamente e vivamente parte al dolore suo e della sua famiglia e coll'aver protestato contro le inesattezze comparse su un giornale di Trieste in data 27 u. s. dalle quali il triestino sunnominato veniva profilato come probabile spia austriaca a mezzo di «carri» di colombi viaggiatori.

Il signor Podestà salutò l'amico comune a nome di Capriva, significando al festeggiato tutta la stima che egli gode come cittadino e come patriota; seguì la parola del maestro Capello, che, nel rinnovare, a nome degli amici, l'attestazione di affetto sincero, chiamò il Salatei maestro d'italianità, di ieri e di oggi, e s'augura che anche a Trieste si levi una voce di protesta a favore del calunniato cittadino ben conosciuto ed apprezzato come irredentista ardente e combattivo — chè, se certe maligne insinuazioni possono far sorridere chi ben conosce il passato ed il presente politico del Salatei, potrebbero anche mettere qualche orribile dubbio nel cervello d'altri, più o meno estranei alla storia del glorioso irredentismo triestino.

In tale occasione si è raccolto, tra l'entusiasmo dei presenti, un buon importo pro Natale del locale Gruppo Balilla.

Si passò una bella serata, indimenticabile: tra amici che si sono riabbracciati nel bisogno.

CRONACA SPORTIVA

Il Campionato del Dopolavoro

LE PARTITE D'OGGI

- Serenissima-Gemonese (Campo Moretti)
- Rapid-Tarcento
- Aiello-Edera
- S. Osvaldo-Audace (Campo Norge)
- Spilimberghese-Littorio
- Planis-S. Maria (Campo S. Maria).

Mentre la Serenissima ha buone probabilità di vittoria sulla Gemonese, che opporrà la miglior difesa, la Rapid giocherà sul campo di Tarcento una difficile partita che ci dirà l'esatta misura del suo valore. Partita combattuta dunque specie per opera dei gialli che intendono riprendersi dallo scacco subito contro il Norge.

Ad Aiello, l'Edera tenterà di aggiudicarsi i due punti, ma la forza delle due squadre, sembra bilanciata anche delle doti di cuore dei 22 atleti e l'esito dell'incontro è quanto mai incerto.

Il S. Osvaldo gode i favori contro l'Audace che peraltro è decisa a non «mollare», mentre alla Spilimberghese ospitando la Littorio si offre l'occasione di dimostrare al suo pubblico che sono ancora molte le possibilità di degnamente affermarsi in questo campionato; Ai granata però vanno i favori del pronostico per la miglior classe dei suoi uomini.

Anche il Planis getterà sul campo tutte le energie per contrastare la vittoria che appare quasi sicura malgrado la volontà degli avversari che vedremo se sapranno smentirci.

U. G. S. Cividalese - A. C. Cervignanese

CIVIDALE, 10.

(ni). — Nell'imminenza dell'incontro che vedrà di fronte sul campo di Borgo S. Pietro i due attuali detentori dei primi gradini della classifica, gli appassionati sportivi cividalesi si domandano se la giornata di domani sarà favorevole per la squadra del cuore.

Ed invero la partita si presenta delle più avvincenti ed emozionanti. Ambedue le squadre hanno piegato quelle del Cormons, degli Amatori e del Pordenone con punteggi però che direbbero una maggiore sicurezza e decisione degli attaccanti cervignanesi; contro il Brunner, il Cervaignano ha subito la sua prima sconfitta, su campo avversario; mentre il Cividale, in casa propria, con la medesima squadra, riusciva a malapena ad assicurarsi un risultato pari.

Considerando poi la partita amichevole col Cervignano, precedente il campionato, terminata con la sconfitta dei bianco-rossi per 2 a 1, si potrebbe supporre una maggiore efficenza dell'undici cervignanese. Ma quella onorevole sconfitta ha soddisfatto i dirigenti della cividalese forse più di qualche vittoria. Difatti la squadra, incompleta, ha mantenuto una discreta superiorità durante buona parte del tempo; ha dovuto giocare quasi tutta la seconda ripresa con dieci uomini, ed ha perduto, in campo avversario, su calcio di rigore.

Dunque? Certo l'esperienza insegna che il fondare giudizi sulla base dei dati della carta — e qui d'altronde sono assai scarsi — non può mai approdare a buon fine; tuttavia è evidente che i due avversari possiedono, entrambi, numeri per imporsi l'un l'altro.

Il Cividale, oltre buone impostazioni tecniche di gioco, conta molto sull'ardore e sullo slancio dei suoi elementi. Imposta la partita in velocità ed in brio e così riesce ad aver ragione anche di più forti avversari. Se domani i bianco-rossi mantengono la tradizione, scaturirà certamente una contesa accanita e vibrante, che varrà a tener avvinta la grande folla degli appassionati. Non designamo il favorito; auguriamo vinca il più meritevole. L'incertezza del risultato è coefficente grandissimo di bellezza della imminente battaglia.

Probabilmente la «U. G. S. Cividalese» scenderà nella seguente formazione: Ambrosio, Cirant (cap.), Marangoni, Novelli, Virgilio, Aviani, Moschioni II, Pravisani, Fragiacomo, Moschioni I, Cappellari.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Di Pietro — Giudici: cav Santomaso e cav. Orsi — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: Pisano.

Una Maria grifagna

Brun Maria fu Angelo di anni 20 da Ontagnano, imputata di essersi impossessata a danno del proprietario presso cui era in servizio, di indumenti per L. 1500, è stata condannata a mesi 5 di reclusione. — Difesa: Molè

Per bancarotta

Per bancarotta semplice, Cesare Petracco di Giovanni da S. Vito al Tagliamento, è stato condannato a mesi 6 di detenzione. Gli è stata concessa la condizionale per anni 5. — Difesa: Molè.

— Anche Armando Gervasutti fu Luigi da Palmanova era imputato di bancarotta semplice. Il Tribunale lo assolve per insufficienza di prove. — Difesa: avv. Carlo Rossi.

Un renitente alla leva condannato

Luigi Codutti di anni 25 di Povoletto è imputato di renitenza alla leva. Non è stato possibile rintracciarlo e il processo si svolge in contumacia. Il Tribunale condanna il Codutti ad anni uno di reclusione.

Stato Civile

dell'8, 9 e 10 dicembre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 8 — Femmine: nate vive n. 5 — Totale n. 13.

Pubblicazioni di matrimonio

Zanello Guido tranviere con Valent Emilia casalinga — Zanetti Antonio falegname con Zenarolla Maria lavandaia — Rosano Tommaso agente di custodia con Damiani Assunta casalinga.

Matrimoni

Santangelo Paolo professore con Marcuzzi Teresa casalinga — Rocco ragioniere Giuseppe procuratore del registro con D'Ambrosi Alma impiegata.

Morti

Babbini Clementina di Clementino di anni 17 impiegata — Zugliani Rosa vedova Zucchiatti di Luigi di anni 67 contadina — Del Turco Maria di Bernardo di anni 46 tessitrice — Artico Irma in Rossi di Francesco di anni 28 casalinga — D'Agostini Nella di Lucinda di mesi 6.

Una circolare del Prefetto sulla istituzione del Consiglio provinciale dell'Economia

L'Ill.mo signor Prefetto ha diramato la seguente circolare relativa alla istituzione del Consiglio provinciale dell'Economia:

«Partecipo alla S. V. On. che, in conformità al R. Decreto-Legge 16 giugno 1927 N. 1071, alle disposizioni rimaste in vigore della legge 18 aprile 1926 N. 731 e al Decreto Ministeriale 10 novembre 1927, il giorno 1° dicembre corrente la Camera di Commercio e Industria di Udine si è trasformata in Consiglio Provinciale dell'Economia.

«Il nuovo Ente, che s'inquadra nell'ordinamento fascista dello Stato, rappresenta gli interessi delle attività economiche e sociali nella Provincia e ne assicura e ne promuove il coordinamento e lo sviluppo, in armonia con gli interessi generali della Nazione. Esso è organo consultivo dell'Amministrazione dello Stato e delle Amministrazioni locali, per quanto si attiene ai servizi relativi alle dette attività e cioè all'agricoltura e alle foreste, alla industria, al commercio, alla previdenza e al lavoro.

«Nell'assumere la Presidenza di questo Consiglio, partecipo all aS. V. On. che alla carica di Vicepresidente è stato nominato con decreto Ministeriale il Senatore Cavaliere di Gr. Croce Barone Elio Morpurgo.

«Per il raggiungimento degli alti fini che gli sono affidati, il Consiglio fa assegnamento sulla volonterosa collaborazione delle Amministrazioni pubbliche, delle Rappresentanze e degli Enti locali

«Con osservanza.

Il Prefetto, Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia: IRACI».

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Sabato 9 dicembre 1927

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751 34	751.24	751.24
Pression al mare	762 69	762 44	762 54
Temperatura	3·2	6 3	5·0
Umidità (0-100)	75	63	63
Vento Direzione / Forza	N mod.	N mod.	N mod.
Nebulosità (0-10)	5	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,6

Temperatura minima: 1,5

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo coperto, probabilità di pioggia; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10. — Situazione barica: La pressione elevatasi sul Tirreno si mantiene ancora bassa (759) sul Jonio e sul basso Adriatico. Sul rimanente dell'Europa pressione elevata a nord ed a nord-est con massimo (776) sulla Russia centrale, bassa lungo le coste atlantiche con minimo a 750 sull'Irlanda.

Probabilità: La depressione mediterranea tende a colmarsi ed il tempo sull'Italia si prevede meno instabile, con manifestazioni residue di maltempo sulle estreme regioni meridionali. Venti deboli intorno levante sulle regioni settentrionali, deboli o moderati intorno nord, altrove con prevalenza di greco sull'alto e medio Tirreno e sullo Jonio, di maestrale sul basso versante tirrenico e sulle isole. Cielo nebbioso sulle regioni settentrionali, piuttosto nuvoloso sul basso Adriatico e sul Jonio, vari altrove. Pioggie ad intervalli sul basso Appennino e lungo il Jonio. Temperatura in lenta diminuzione. Mare agitato o alquanto agitato sul canale di Otranto e lungo le coste joniche, mosso altrove.

Coste libiche: Venti deboli o moderati occidentali, cielo vario.

I numeri del lotto

Estrazione del 10 dicembre 1927

VENEZIA	71	31	70	26	67
BARI	42	44	14	36	62
FIRENZE	27	33	80	25	88
MILANO	18	90	77	41	13
NAPOLI	17	75	5	63	34
PALERMO	72	69	53	24	52
ROMA	71	64	38	82	18
TORINO	38	43	72	83	34

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

UDINESE 27ENNE desidererebbe conoscere 18-24enne seria scopo sincero matrimonio disposta recarsi dintorni Parigi. Foto restituibile. Segretezza. — Scrivere: Vanni, Rue Gambetta 2. Argenteuil S. et O. — Francia.

TRASLOCHI con furgoni imbottiti in città e fuori, Imballo e depositi mobilia, Sabino Leskovic - Udine, Viale Stazione n. 5. - Telefono 29.

13, FORTUNA! Vuol dire tredici cartoline - Udine - colorate nere, Marine, Paesaggi, Tramonti, Fiori, Coppie, Figure, Donne, Bimbe, colorate, bleu, servono occasione feste, natalizie, anno, Buste pronte. Prezzo L. 1.00. Grande assortimento cartoline novità assoluta. Carte, buste, cancellerie, Calendari profumati, mensili, blocchi, Ingrosso, dettaglio ditta Luigi Mantelli, Via Cavour n. 5, Udine.

Il Giornale gratis

Il "GIORNALE DEL FRIULI", offre l'abbonamento gratis da oggi al 31 dicembre 1927 a tutti coloro i quali invieranno la quota di associazione per il prossimo anno 1928.

CRONACA UDINESE

Il trionfale successo del Dopolavoro friulano nella Città eterna

L'entusiasmo sollevato dai nostri canti e dai caratteristici nostri costumi

Note ed impressioni

Il successo, meglio il trionfo ottenuto dai nostri dopolavoristi a Roma esorbita dalla linea normale del successo o del trionfo da palcoscenico per assurgere a fatto di importanza nazionale per i riflessi che lo spettacolo ha generato sulla critica artistica italiana e sul mondo teatrale della Nazione. Infatti mentre si stendono queste righe appaiono sui giornali della Capitale gli articoli di critici illustri e di spiccate personalità nei quali si dimostra come sia necessario purificare il teatro e la cinematografia italiani da tutta una valanga di produzioni straniere che introducono nel sano organismo del nostro popolo il bacillo invadente e demolitore del debosciamento e della falsa civiltà che ha i suoi altari nei «tabarins» e nelle sale ricche d'orpello di Parigi e di New York.

Ed è questa una nuova vittoria per il nostro Friuli sano, fo[illegible] e laborioso come è apparso nei qua[illegible] el film proiettato a Roma e nelle [illegible] ze e nei co[illegible] ora grandiosi ora sole[illegible] e commoventi che hanno entusiasmato l'«élite» ed il popolo romano.

E' stato constatato finalmente come l'arte nazionale fosse ormai precipitata, quasi senza avvedersi, incontro a quel pericoloso movimento che risponde al nome di «europismo» e che si potrebbe meglio definire come una sintesi di rumori e di sensazioni violente realizzate dallo jazz-band e dalla cocaina, generi questi di largo consumo specialmente in quella democratica America che sembra voler dettare al mondo il verbo di una nuova vita che fortunatamente per la migliore parte del nostro popolo suona ancora oggi come una eresia.

Toccava al Friuli, alla terra martoriata dalle vicende gloriose della guerra, incontaminata per lo stesso suo sacrificio nelle sue più tradizionali espressioni, di gettare dalla Capitale d'Italia il grido d'allarme alla Nazione. Toccava a due Istituzioni magnifiche del Fascismo, di rivelare l'ansia e la potenza, il valore e la forza di questo grido sereno e pur disperato che doveva trovare la sua voce in una manifestazione fascisticamente preparata.

Il Friuli, operoso e modesto, ha lanciato il suo grido ed esso è stato raccolto dai critici italiani e tradotto in esortazione, attraverso i fervidi articoli dei giorni e delle riviste di Roma.

E' stato incitamento o rimprovero, ma è stato anche esaltazione della nostra terra forte e patriottia.

Ecco le parole di un illustre critico italiano:

«Questo è il Friuli che la cinematografia presenta, non adombrato dalla foschia della battaglia, ma luminoso nella sua serenità operosa, illustrato nelle sue costumanze paesane, sulle quali aleggerà la nota nostalgica delle «villotte» paesane.

«L'Italia così non contamina il grigio-verde sullo schermo, perchè non ha bisogno di rammentare con delle rifaciture cervellotiche quello che fece il fante nella sua infinita devozione verso la Patria.

«La glorificazione della guerra ha il suo altare in ogni cuore d'italiano, e non deve profanarsi in una azione coreografica.

«E' un film, un semplice film illustrativo, dove attori saranno i rudi montanari, i pastori delle baite solenni nella loro solitudine, ma è un film che è tutto un poema di ricordi, perchè rievocherà nella memoria e forse non solo degli italiani, che centinaia di migliaia di Eroi hanno reso col loro sangue sacra quella regione, Sentinella d'Italia, ora come allora, contro ogni minaccia nemica, contro ogni violenza straniera».

* * *

La massa componente il Corpo corale ed i gruppi in costume friulani, dopo l'entusiastico successo della prima serata, cui assistettero i rappresentanti del Governo e le più alte personalità romane, prima di ritornare ad Udine ha dovuto fermarsi tutta una giornata nella Capitale, ospite dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

I dopolavoristi dopo l'omaggio al Capo del Partito che ha ricevuti cordialmente a palazzo Vidoni hanno voluto salire all'Altare della Patria per deporre l'alloro e le stelle alpine nella tomba del Milite Ignoto.

Dopo di ciò passarono innanzi all'Ara dei Caduti Fascisti, presso il Campidoglio deponendo i fiori della riconoscenza.

Sempre accompagnati dai dirigenti dell'O. N. D. essi hanno visitato i principali monumenti della Capitale e dovettero posare una infinità di volte di fronte agli obbiettivi delle macchine fotografiche che fermarono nella stampa i caratteristici costumi del Friuli.

Alla sera, nel Ristorante «Genova», in Piazza Esedra, fu loro offerto dall'O. N. D. e dall'Istituto «Luce» un magnifico banchetto al quale partecipavano il comm. Cacciola, direttore generale dell'O. N. D., il comm. De Feo, direttore del «Luce», il comm. Di Nardo, il comm. Rotunno, il comm. Piazzani, il comm. Santamaria, il comm. Forina, il cav. Pier Ernesto Tonini e tutti i Capi Servizio dell'Opera, oltre a qualche autorità friulana.

Allo spumante, brevemente ed efficacemente parlarono il comm. Cacciola ed il comm. Santamaria, l'uno facendo l'elogio del Dopolavoro Friulano sorto in così breve tempo a grande prosperità, l'altro elogiando il grande senso artistico dello spettacolo offerto alla Capitale e salutando i Dopolavoristi friulani dell'O. N. D. e della Delegazione dell'Urbe.

Rispose a tutti con frase brevissima, incisiva, friulana, il dott. cav. Luchini.

Con squisito senso di gentilezza il comm. De Feo fece offrire alle signorine del Dopolavoro dei magnifici mazzi di fragranti rose rosse, accompagnando il dono dalle seguenti nobilissime parole:

«Alle belle, buone, brave e care friulane, che hanno recato a Roma il sorriso e la purità della Regione sacra al cuore di tutti Noi, che han dato prova del loro alto disinteresse e della passione che le anima, l'Istituto Nazionale «Luce» porge il saluto grato ed affettuoso. Lo spettacolo magnifico dato al Supercinema vuole essere ammonimento ed esempio! Esempio di quanto possa compiere lo spirito e la volontà delle forze magnifiche delle nostre Regioni, ammonimento perchè la visione delle danze così care a tutti noi ed il canto di motivi che ci commuovono valgono ben più di ogni altro spettacolo straniero. Interprete del pensiero e dell'animo di tutti i miei collaboratori, mando un saluto grato e riconoscente ai magnifici operai del Friuli, alle belle e care donne che ci han fatto vivere istanti di poesia e di bellezza. Per il Friuli il nostro più alto alalà».

La serata si è chiusa con i canti del Friuli eseguiti dal coro diretto dal maestro Cremaschi. Alla stazione i Dopolavoristi sono stati accompagnati da tutte le Autorità e prima di partire, sotto la pensilina si improvvisò una commovente ed entusiastica dimostrazione.

Non poteva avere migliore fine la manifestazione folkloristica friulana che aveva raccolto a Roma oltre cinquantamila spettatori e si era ripetuta per otto volte fra gli applausi e la commozione intensa del popolo romano.

* * *

Al Prefetto comm. avv. Agostino Iraci è oggi pervenuto il seguente telegramma della Direzione Centrale del Dopolavoro:

«Pregherei testimoniare vivissimo compiacimento valorosi dopolavoristi friulani magnifico successo dovuto personale interessamento vossignoria. Ringraziamenti. — CACCIOLA, Direttore Centrale».

L'arrivo dei Folkloristi a Udine

Avendo la Direzione Centrale dell'O. N. D. ottenuto dal competente Ministero l'attuazione di un servizio speciale diretto da Roma a Udine per il trasporto dei dopolavoristi friulani, essi giunsero ieri sera alle ore 17.41.

Alla stazione attendevano una grande folla e parecchie autorità convenute per salutare al loro arrivo i bravi dopolavoristi che avevano ottenuto a Roma un sì grande successo.

Sul piazzale della stazione attendevano pure la banda della Milizia dietro la quale si compone immediatamente un ordinato corteo che per via Aquileia raggiunse piazza Vittorio Emanuele. Sotto la Loggia Municipale, in breve affollata di numeroso pubblico, i dopolavoristi si riunirono per eseguire il canto di Giovinezza ed il «Ciant del Friuli» coro questo che a Roma ha ottenuto un clamoroso successo.

Gli applausi dei presenti coronarono l'improvvisa esecuzione mentre salivano altissimi gli eia al dopolavoro udinese.

Dopo di ciò i reduci dalle trionfali giornate di Roma si sciolsero per raggiungere le proprie case, certamente soddisfatti del loro sacrificio che ha fruttato al Friuli una nuova messe di ammiratori e la benemerenza di avere lanciato alla Nazione un appello che non rimarrà senza risposta per il ritorno all'arte semplice e pur grande delle nostre tradizioni.

Gli spettacoli saranno ripetuti A UDINE

Siamo informati che il Dopolavoro Provinciale allo scopo di far conoscere a ifriulani il film «LA SENTINELLA DELLA PATRIA», ha disposto perchè martedì e mercoledì prossimi lo spettacolo eseguito a Roma sia ripetuto integralmente al nostro «Puccini».

Federazione provinc. dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità ed Infanzia

Venerdì 9 corrente, nella propria sede presso il palazzo della Provincia, sotto la presidenza del barone prof. dottor Enrico Morpurgo, si è riunita la Giunta Esecutiva della Federazione provinciale dell'Opera Nazionale pro Maternità ed Infanzia.

Erano presenti: barone prof. dottor Enrico Morpurgo, vicepresidente; avv. comm. G. Guidorizzi, Procuratore del Re; comm. dott. Baiardi, Medico provinciale; cav. prof. M. Toneatto R. Ispettore Scolastico; co. Elodia di Caporiacco, presidente della Società Protettrice dell'Infanzia.

Assente giustificato il Segretario Federale politico del Fascio.

Il barone prof. dott. Morpurgo diede ampia relazione ai convenuti dell'attività svolta dalla Federazione dopo l'ultima adunanze, chiedendo ed ottenendo la ratifica di alcuni provvedimenti adottati per assistere, in via d'urgenza, donne e bambini bisognosi di soccorso.

La Giunta Esecutiva prese quindi i seguenti provvedimenti:

— Nominò i membri elettivi del Comitato di Patronato di Chiopris-Viscone.

Eseguì il reparto di lire 19.911 assegnandoli a 22 Comitati di Patronato per metterli in grado di provvedere ad urgenti assistenze.

— Diede parere favorevole alla domanda di sovvenzione presentata da due Istituzioni della Provincia.

— Incaricò il Vicepresidente di continuare le iniziate pratiche per l'istituzione, nei maggiori centri della provincia, di Consultori per gestanti e bambini.

— Autorizzò il ricovero, in vari istituti, di 17 minori

— Deliberò la concessione del sussidio a 10 famiglie allevatrici.

— Prese atto della istituzione in Udine, disposta dall'Opera su iniziativa del Vicepresidente, di un corso di assistenti di puericultura che avrà inizio prossimamente, previo accordo col Fascio Femminile e col locale Comitato della Croce Rossa Italiana e si svolgerà sotto la direzione del prof. comm. Guido Berghinz.

Trattò infine vari oggetti di ordinaria amministrazione.

Servizi dei pacchi postali nelle feste di Natale e Capodanno

Dato il sensibile aumento che si verifica nel servizio dei pacchi postali in occasione delle Feste natalizie e di Capodanno, mostrasi opportuno che l'impostazione dei pacchi stessi sia effettuata con anticipo di qualche giorno, per evitare eccessivi agglomeramenti, che potrebbero causato ritardi nel trasporto e nella consegna ai destinatari.

E' inoltre consigliabile includere nell'interno di ciascun pacco una copia dell'indirizzo del destinatario e di quello del mittente, onde evitare che, perdendosi o cancellandosi l'indirizzo esteriore, i pacchi non possano avere corso e debbano essere venduti o distrutti.

Farmacie aperte

Da oggi fino a sabato 17 corrente rimarranno aperte, con orario continuato dalle ore 8 alle 20, le Farmacie: Bosero in via Vittorio Veneto (già via della Posta); Zuliani del dott. A. Trebbi in via Grazano; Conti in via Gemona.

L'attività del Comitato dell'Ass. Naz. fra le Famiglie de' Caduti

Nel pomeriggio di giovedì scorso si riunì alla sede sociale nella Casa del Combattente il Consiglio del Comitato Provinciale dell'Associazione Nazionale tra le Famiglie dei Caduti in guerra.

Il Delegato provinciale, signor Vittorio Marcovich, espose l'attività svolta durante il 1927.

Fra le varie iniziative prese dal Comitato va menzionata l'istituzione di una Commissione per i Cimiteri di guerra, la quale, attraverso le relazioni mensili delle Fiduciarie, è costantemente al corrente dello stato di manutenzione dei sacri recinti e ottiene così, con l'appoggio dei signori Podestà, che essi siano sempre amorosamente e degnamente curati, che i parenti dei Caduti abbiano assistenza nelle loro visite e che anche lontani possano chiedere informazioni e fotografie delle tombe.

Un'altra iniziativa di non lieve importanza è quella del Corso di Economia domestica di Martignacco, di cui era l'animatore il compianto e benemerito dott. Grillo. Alla scuola, diretta dalla signorina Elvira Marchesin, presero parte una quindicina di allieve orfane di guerra e sorelle di Caduti, ottenendo, in breve periodo, ottimi risultati. La Scuola partecipò anche al Congresso di Economia domestica testè chiusosi a Roma, per mezzo della sua rappresentante sig. Marchesin, ed inviò alla Mostra tre quadri di belle fotografie relative ai Corsi stesi.

Il Comitato provvide poi alla fondazione delle nuove Sezioni di Osoppo e Rivignano ed alla istituzione della Delegazione di Cervignano.

Il signor Marcovich comunicò poi ai consiglieri la prossima apertura di una Casa di Riposo per le Madri dei Caduti del Friuli, iniziativa questa che permetterà di dare alle socie vecchie, povere e sole un confortevole asilo.

Il Delegato parlò quindi dell'assistenza costantemente fornita a tutti i parenti dei Caduti sia indirizzandoli e sostenendoli nelle pratiche relative alle pensioni ed ai diritti vari, sia concedendo sussidi in alimenti, vestiti e denaro e riferì che, purtropo, avendo quest'anno il Comitato ricevuto dal Centro una somma pari ad un terzo di quella del 1926, si trova ora sprovvisto di fondi, mentre le speciali condizioni economiche del nostro Friuli richiederebbero una maggiore assistenza in favore di quelli che sono stati tanto profondamente menomati dalla guerra. E chiuse facendo voti che il Comitato possa ottenere finalmente i fondi necessari onde esplicare quell'attività assistenziale resasi ormai indispensabile per le Famiglie dei Caduti.

Appello per una buona azione

Per la Famiglia in disagiate condizioni abbiamo ricevuto le seguenti nuove oblazioni: N. N., L. 20 — Giorgio Basta d'Afflitto, per onorare la memoria di Angela Munissio vedova Coceancig L. 5.

L'oblazione di L. 10 pubblicata ieri fu offerta dalla Famiglia Chiesa, non Chiussi come fu stampato per errore.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Maria de Savy: rag. Ranieri Rassati L. 10.

Il Concerto Bossiano

Gli «Amici della musica» hanno trionfalmente iniziato le loro alte manifestazioni d'arte con un concerto di tutte musiche del compianto m° Marco Enrico Bossi, principe degli organisti e fecondo compositore. Dirigeva il maestro Renzo Bossi, figlio dello scomparso, coadiuvato dal quartetto Poltronieri, dalla signorina Anna Freda (arpa) e dal m° Adolfo Bossi (armonio). La vasta sala della palestra del R. Liceo scientifico, gentilmente concessa dal Commissario Prefettizio, generale Asum, e dalla presidenza del Liceo stesso, era affollata da un pubblico elegante ed intellettuale. Gli esecutori furono festeggiatissimi e vennero ad ogni pezzo applauditi con simpatia e convinzione.

Il programma conteneva pezzi di varia fattura: dalle musiche signorilmente composte della prima parte (Romanza, Sul prato, Berceuse, Scena bacchica) al più complesso e più moderno «Canto dell'anima», lieve come sospiro nella sua ricca modulazione. Il momento più elevato del concerto fu costituito dalla sapiente esecuzione del poema sinfonico «Santa Caterina di Siena», nel quale, attraverso episodi variamente espressivi, la mistica vita della Terziaria Domenicana è rivissuta con profonda poesia. Sopra un largo tema d'accordi affidati all'armonio, si snoda un primo episodio gravemente liturgico; un secondo episodio reca gli accenti della preghiera e del misticismo; ma in seguito la passionalità religiosa e politica della donna singolare è affidata a più ansioso respiro musicale, con insistente basso del violoncello. Il poema si chiude col ritorno del primo tema, echeggiante come in una cattedrale. I tre pezzi seguenti del programma furono un fresco ritorno a musiche meno complesse e più generalmente accessibili; l'ultimo, lo «Sposalizio», chiuse il grandioso concerto con la grazia del dialogo fra violoncello e violino e il lieto scampanare festoso degli sponsali.

Sieno grazie ai valorosi interpreti, indistintamente, e alla Direzione degli «Amici della musica», per la serata indimenticabile.

Vice.

Per il CESTINO DI NATALE alle vedove con orfani di guerra di Udine

(Terzo elenco di offerte)

Somma precedente	L.	10.640
Banca Commerciale Italiana Sede di Udine	»	500
Giuseppe D'Odorico	»	20
Ferriere di Udine	»	500
Comm. Ing. Giov. Sendresen	»	25
Comm. Maurizio Hofman	»	25
Teresa Rubini Cacitti	»	25
Biondi Leopoldo	»	25
Camera di Commercio e Industria di Udine	»	500
Cera, Franzolini e C.	»	50
Fratelli Broili	»	50
Banca del Friuli	»	500
Ditta Muzzati Magistris e C.	»	100
Umberto Magistris	»	10
Totale	L.	12.970

Festa al Collegio Arcivescovile

Riuscitissima la festa svoltasi giovedì al Collegio Arcivescovile «Bertoni» in occasione dell'Immacolata Concezione.

Contrariamente alle previsioni del giorno antecedente un cielo terso e sereno giovedì sorrise ai convittori fino dalla sveglia. Alle ore 7.30 mons. Vicario generale cav. Quargnassi durante la Messa ai Collegiali, in alta tenuta, raccolti nella devota cappella tutta adorna di fiori e scintillante di luci, rivolse opportune e bene appropriate parole d'occasione distribuendo a tutti la S. Comunione.

Il maestro Nardelli durante la cerimonia, suonò magistralmente alcuni brani scelti per violino accompagnato allo harmonium dal convittore Bearzi, che già promette assai per la sua passione alla musica e per la valentia superiore alla sua età.

Alle ore 9 tra il sorriso di un magnifico sole lo sventolio di mille bandiere, cominciarono le varie gare che si protrassero fino a mezzogiorno.

Dall'alto delle due torri del collegio garrivano al vento come angeli tutelari le due bandiere sacre ai collegiali, la bandiera d'Italia, e quella della piccola Patria.

Interessantissima riuscì, arbitrata dal signor Modotti, la gara di foot-ball, che si svolse tra i convittori del Liceo classico e scientifico, contro quelli dell'Istituto tecnico, riportando questi ultimi una sudata e contrastata vittoria.

Dopo pranzo, alle 14, si riprendono altre gare, tra le quali pure interessante, riuscì quella di foot-ball tra il Ginnasio e l'Istituto Tecnico inferiore interno: arbitrata dal signor Augusto Serafini. Si giuocò da ambo le parti con accanita tenacia e sveltezza e la vittoria arrise ai convittori dell'Istituto. Anima ed indefesso organizzatore di tutte le gare fu il Vicerettore rev. prof. D. Pressacco.

Non mancò l'intervento di numerose e distinte famiglie di convittori ed esterni che onorarono i collegiali colla loro presenza.

All'imbrunire ad un segnale della campana tutti i convittori all'istante si raccolgono nelle loro squadre ed in ordine meraviglioso si ritirano nelle loro aule di studio, mentre i parenti e gli invitati si accomiatano.

Alle 19 una breve funzioncina religiosa nella Chiesa, dove il M. R. D. Bisiacco impartì la benedizione del SS. ai Collegiali ivi raccolti. Come chiusa della festa lo svolgimento di un magnifico programma cinematografico nell'ampia Aula Magna del Collegio.

Così tra la austerità dei sacri riti, non si trascurò nel Collegio di dare, attraverso gli svariati divertimenti ginnici e sportivi, uniformandosi allo spirito e alle direttive del Governo, quell'impronta di affettuosità gaia e famigliare che sa non solo legare gli animi dei giovani ai loro superiori, ma li tempra anche per l'avvenire preparandoli alle lotte della vita e consegnandoli figli devoti ed operosi alla Patria.

Nel quinto anniversario del sacrificio di Giovanni Gorin

Ieri il sestiere «Giovanni Gorin» ha voluto consacrare il più intimo e affettuoso ricordo al giovanissimo camerata cui si intitola e che cinque anni or sono aveva troncata l'ardente sua giovinezza mentre ritornava dall'aver partecipato, con altre camicie nere, ad un rito.

Nella mattina è stata celebrata per iniziativa del Fascio femminile una solenne messa nel tempio di S. Nicolò. Presenziavano la madre del martire e le madri dei caduti Pischiutta e Belrame, i capi sestiere del Fascio di Udine, numerosi fascisti, avanguardisti e uno stuolo di signore e signorine.

Nel pomeriggio, dalla sede del IV sestiere, con automobili, si recarono al cimitero per deporre una corona d'alloro e fiori sul monumento dei martiri fascisti, il caposestiere Armando Colla, i capi-rione e molti fascisti del Sestiere. Dinanzi al ricordo che testimonia il sanguinoso tributo del fascismo udinese, i camerati si sono raccolti, nel rito fascista, in un minuto di grata rimembranza.

Dopo la chiama, il corteo rientrò in sede.

Alla lettera che il capo-sestiere aveva inviato alla Famiglia del Martire, rispose il padre dott. Romeo Gorin da Bologna, esprimendo il suo grande conforto per il ricordo affettuoso e devoto che i camerati conservano intatto del suo Giovanni.

Rinnovandosi la ricorrenza del luttuosamente glorioso, eleviamo noi pure la mente memore al nome di Giovanni Gorin che, insieme a quello degli altri martiri della rivoluzione, forma il serto dei più puri, e rivolgiamo ai genitori, ai congiunti, la confortante parola dei forti nel dolore.

Le tristi e antigieniche condizioni della nostra Pescheria

La nostra città, capoluogo di una grande provincia, cui natura è stata prodiga di fertili pianure, di eccelsi ghiacciai, di colline ridenti, di spiagge meravigliose e di placide lagune, dovrebbe essere il centro, tra altro, di un vasto e florido commercio del pesce. E' di questi giorni una nuova disposizione del Governo Nazionale diretta a promuovere e a facilitare l'industria del pesce che può fornire cibo sano e a buon prezzo a tanti cittadini. Ma come ciò può avvenire a Udine quando si dia uno sguardo anche fuggevole alla nostra Pescheria Comunale di via Antonio Zanon? Basta entrarvi per sentire una naturale repulsione ad accostarsi al pesce. Si tratta infatti di una miseranda tettoia il cui soffitto e le indecenti pareti sono adorne di migliaia di ragnatele.

Le pietre del pavimento sono tutte rosse e c'è il rischio di sprofondare in qualche buca da cui esala un lezzo in confronto quello del pesce stracco e del baccalà è una delizia.

Altrettanto dicasi del retrobottega o magazzino che dir si voglia, ove il pavimento in legno è tutto sconvolto e pericolante. A ciò deve aggiungersi lo sconveniente che i finestroni che danno luce alla Pescherie sono sprovvisti di vetrate per modo che oltre il gelido vento vi penetrano polvere e immondizie a iosa tanto più che proprio di fianco si sta costruendo un grande edificio.

Il Commissario Prefettizio del Comune che con tanto fervore visita Istituti, locali e sedi della città e delle frazioni, qualora volesse fare una visitina alla nostra Pescheria, si accorgerebbe che abbiamo perfettamente ragione.

Per la festa di Santa Lucia

Oggi i negozi giocattoli restano aperti

La Federazione Fascista Friulana dei commercianti comunica:

Oggi, antivigilia della festa di Santa Lucia, i negozi di giocattoli hanno ottenuto la concessione di rimanere aperti.

La vendita però dovrà essere limitata ai soli giocattoli, escluso ogni altro articolo che possa essere trattato dai negozi stessi.

Per i commessi dei negozi giocattoli

Per accordi intercedutì fra l'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti e la Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, ai commessi che presteranno la loro opera il giorno 11 corrente (domenica) presso i negozi di giocattoli, dovrà essere corrisposta doppia retribuzione a compenso della giornata straordinaria di lavoro.

Le eventuali inadempienze dovranno essere denunciate direttamente all'Ufficio Provinciale.

La Strenna del Libro

L'appello rivolto dal Comitato Provinciale dell'Alleanza Nazionale del Libro ai cittadini autori di pubblicazioni, a' tipografi, agli amanti in genere del libro, ha dato ormai copiosissimi frutti, tali da assicurare da soli il vivissimo interesse con il quale la cittadinanza si prepara a festeggiare la «Strenna del Libro».

Comunichiamo pertanto un primo elenco degli oblatori, che devono essere considerati primi fra quelli, che nel rinascente amore per il libro, vedono una fonte sicura ed inesausta di progresso e civiltà.

(Il numero che segue il nome, indica il numero dei volumi o delle pubblicazioni).

Comune di Udine, 10 — Consiglio Provinciale dell'Economia, 15 — R. Istituto Magistrale «C. Percotto», 5 — Comitato Provinciale O. N. B., 45 — prof. A Lami, 5 — Stabilimento Tipografico Friulano, 2 — comm. prof. Massimo Misani, 5 — prof. Corgnali G. B. per la Biblioteca Civica, 5 — ing. Calligaris Ferdinando, 4 — ing. Gagliardi Aldo, 43 — Mons. dell'Oste Pietro, 22 — Libreria G B Cremese, 16 — comm. Marches' Vincenzo, 16 — Lea d'Orlandi, 3 — ditta Chiesa, 4 — comm. prof. A. Battistella, 32 — prof. cav Catterina, 1 — Società Filologica Friulana, 80 — Gruppo Esperantista Udinese, 5 — Libreria Zorzi, 77 — Pietro Zampa, 2 — R. Liceo Scientifico, 8 — prof. F. D. Ragni, 10 — Libreria Carducci, 32 — Cattedra Ambulante d'Agricoltura, 101 — cav. prof. Rieppi, 10 — Società Filologica Friulana 18 — prof. Lorenzoni, 9 — avv. R. Berghinz, 10 — prof. comm. E. Carletti, 1.

Il Comitato Provinciale dell'A. N. L. nel mentre ringrazia gli offerenti, invita tutti coloro che intendono donare materiale per la Pesca del 18 corrente, a sollecitare l' invio presso la Sede della Sezione del P. N. F. di Udine

I nuovi commessi daziari

In questi giorni, presso la Prefettura, si sono svolti gli esami per conseguire la patente di commesso daziario. Su 84 esaminati, ben 71 hanno ottenuto la promozione e precisamente i signori:

Adami Ruggero — Barbina Aurelio — Barbina Luigi — Barnaba Ivo — Bertuzzi Luigi — Bianchi Gino di Marzio — Bianchi Gino fu Vittorio — Bosio Alfredo — Burelli Quinto — Candido Aldo — Candotti Dante — Cantoni Michele — Cappellari Aurelio — Cappellari Erasmo — Cecchini Valentino — Chiesa Venanzio — Cicuttini Giuseppe — Concari Leonida — Coos Giovanni — Cossio Giuseppe — Crucil Alfonso — Dal Cin Italico — D'Antoni Lanfranco — Del Fabbro Valentino — Delitala Girolamo — Della Flora Costante — Della Pietra Amedeo — De Monte Guerrino — Di Centa Marzio — Di' Leo Vincenzo — Dorigo Massimo — Dri Giulio — Ellero Francesco — Failutti Virgilio — Faut Luigi — Fior Amabile — Fontanini Silvio — Franz Giovanni — Tiziano Frangoso — Gabriele Mario — Gallo Antonio — Galvan Carlo — Galvani Luigi — Gonano Remigio — Granzotto Dante — Lanzi Remo — Lugato Giuseppe — Mazzanti Pietro — Merlo Lorenzo — Milan Antonio — Milocco Arrigo — Molinari Amedeo — Nespoli Pietro — Nigris Floreano — Nonino Giuseppe — Raccagnella Ferruccio — Pascoletti Ferruccio — Pasquatti Luigi — Pigano Onorio — Pilosio Erminio — Pittiani Francesco — Poiana Ermenio — Saccomanno Giovanni — Spilimbergo Gino — Tamburlini Elio — Tavagnacco Francesco — Tirindelli Ermore — Tomasetig Antonio — Ursella Noè — Zanutto Carlo — Zuliani Tullio.

Nozze auspicatissime

Ieri mattina si sono celebrate le auspicatissime nozze del dott. Giuseppe Rocco, Procuratore del Registro a Rovigno d'Istria, con la gentile e leggiadra signorina Alma d'Ambrosi, figlia del Segretario particolare dell' Intendente di Finanza di Udine.

Funsero da testimoni per la sposa lo zio rag. Michele Santini Procuratore Capo dell'Agenzia delle Imposte di Pordenone e per lo sposo il cugino dottor Dino Rocco Presidente del Tribunale Penale di Trieste.

La cerimonia civile fu celebrata dal Commissario Prefettizio del Comune, generale Assum, il quale, facendo omaggio agli sposi della tradizionale penna d'oro, rivolse loro fervide parole di augurio.

Il sacro rito si svolse nella suggestiva chiesetta della Purità ove monsignor Mauro pronunciò nobili espressioni all' indirizzo della eletta coppia.

Numerosissimi e ricchi i doni e splendide le «corbeilles» di fiori olezzanti, a centinaia i telegrammi, le lettere e i biglietti di augurio.

In casa della Sposa fu quindi servito un signorile e suntuoso rinfresco al quale parteciparono numerosi invitati, tra cui la signora Gisella Santini, zia della sposa, con le figlie, il comm. dott. Rizzi R. Intendente di Finanza, il Vice Intendente dott. Staiano, il cav. Peresa ragioniere capo dell' Intendenza, il cav. dott. Di Giorgio Ispettore del Demanio, il cav. dott. Bettini Consigliere dell' Intendenza di Finanza, il cav. Romualdo De Ponte Procuratore Superiore dell'Agenzia delle Imposte e numerosi altri invitati, tra cui parecchie signore e signorine.

Alla distinta e felice coppia, partita per un lungo viaggio di nozze, i nostri migliori auguri; alle famiglie le più vive felicitazioni.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Clementina Babbini, versarono lire 10 ciascuno: cav. uff. Giovanni Bissattini, comm. Antonio Cavarzerani, cav. Silvio Rubbazzer, rag. Attilio Conti, cav. Emilio Doretti, Rinaldo Del Negro, Gino Roussel; Giovanni Bonoris L. 5.

La Cucina Popolare di Udine ha disposto l'erogazione ai poveri di N. 50 buoni di pranzi completi.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria del signor Francescutti Pietro: Fratelli Nascimbeni L. 5.

Per onorare la memoria di Clementina Babbini: Cita Ernesto L. 10 — Piccini Silvio, 5.

La celebrazione dell'anniversario di Balilla al R. Liceo Scientifico

Ieri davanti a tutte le scolaresche riunite del nostro R. Liceo Scientifico è stato commemorato il 181.o anniversario dell'eroico gesto del giovanetto Balilla. Dopo brevi parole del Preside, prof Carlo Fabbri, tenne il discorso di esaltazione il prof. F. D. Ragni che, dopo di aver illustrato l'atto del giovanetto Giovanni Battista Perasso, soprannominato Balilla, e la conseguente insurrezione dei genovesi del 1746, e dopo di aver fatto una breve critica storica, disse della venerazione ch'ebbe sempre il popolo italiano per il giovanetto divenuto simbolo della perenne giovinezza d'Italia. Chiuse il suo dire declamando qualche strofa, sempre, ma ora più che mai, care al nostro cuore, dell' inno di Goffredo Mameli. Il prof Ragni fu vivamente applaudito dagli alunni e cordialmente felicitato da tutti i colleghi presenti

Dopo il discorso del prof. Ragni, il cav. Miotti, già noto alle nostre scolaresche per una precedente dizione, disse con varietà e precisione poesie dei più disparati dialetti italiani, riuscendo applaudito ad ogni poesia, ma più specialmente dopo l'esilarante recitazione d' un brano del Boito e di parecchi sonetti della «Scoperta dell'America» del Pascarella.

VARIAZIONI

In tema di cinematografo

Si è rimproverato numerose volte chi ha fatto precedere spettacoli in genere e rappresentazioni cinematografiche in ispecie, da chiasso esagerato pieno di colori vivaci, di grandi cartelloni e di quarte pagine di giornali. Forse questi preludii destinati spesso a produrre un senso di disagio nel pubblico, sono un po' figli del loro tempo. Esagerazioni? Ma se si va da New York a Parigi tutto d' un fiato in due giorni! Se si raggiungono velocità di cinquecento chilometri orari! Se si trasmettono fotografie per radio e si assicura il malleolo di una ballerina per cinque milioni! Con questo po' po' di roba c' è da perdere la sensazione dell'equilibrio e della misura. Aggiungete che quasi sempre ha ragione chi più grida e concluderete che non bisogna meravigliarsi se la brava gente preferisce le pellicole stamburanti e stamburate. Ma, se gli Dei vorranno, i tempi del sano equilibrio dovranno tornare. Così bisognerà pure riconoscere che quelle tali pellicole troppo esotiche, piene di prodigi inverosimili, di cavalcate e movimenti impressionanti, di fumo e di strepito, non sono per noi. Se no, si dovrebbe confessare una dolorosa rinuncia a quel sentimento d'arte e di gentilezza che ha fatto regale il sangue latino.

L'arte cinematografica, in Italia, attraversa da troppo tempo una crisi per lo squilibrio portato dai lavori esotici. Proprio tutta la causa non ce l' ha questa arte nuova. La causa è assai del pubblico che ha ancora negli orecchi il rintronar della guerra. E' necessario educare il pubblico. E per educarlo bisogna consigliarlo, spingerlo a vedere le pellicole italiane, con attori italiani.

A Udine, in questi giorni c' è una buona occasione. In due locali si rappresenta un «film» di produzione italiana, con la contessa Rina de Liguoro, Bartolomeo Pagano (Maciste) e sei altri artisti dei nostri. Con nostra grande soddisfazione abbiamo assistito a questo spettacolo senza essere stati turbati da scene forzate, da avvenimenti fuor dalla realtà o da mistificazioni. La sceneggiatura è naturale, gli atti degli artisti sono contenuti nella misura giusta e Maciste che siamo abituati a considerare nelle sue appariscenti applicazioni muscolari, disimpegna con mimica e con espressione lodevoli la figura di Vetturale del Moncenisio rivelandosi, oltre che buon gigante, anche ottimo attore. Della Liguoro, è superfluo dire che ha trasfuso alle scene tutto il fulgore delle sue nere pupille. Ma, il senso artistico responsabile del significato del vocabolo «arte», non solo ha curato la verità e la giusta misura delle figure e squarci dell'epoca napoleonica, ma ha dato per sfondo agli avvenimenti, visioni panoramiche appropriate e tali da costituire una degna corona naturale. «Il Vetturale del Moncenisio» è un film italiano e gli attori italiani hanno ad esso trasfusa tutta la loro passionalità e quella toccante drammaticità che le pellicole americane non possono altro se non invidiare. Lo spettatore è trascinato a palpitare della gioia, dello affanno, dello strazio e dell'amore che traspare nella personificazioni dei «nostri» artisti e spesso tremula sul ciglio l' umidità di una lacrima, ciò che mai accade durante la visione di un film americano, sia pure se trattasi di Tom Mix.

Se «Il Vetturale del Moncenisio» è lo inizio della rinascita il primo passo è lusinghiero e il pubblico non può sentire che il dovere di incoraggiare la resurrezione. L'occasione è, ripetiamo, ottima.

L'azione è avvincente, le riproduzioni storiche sono veritiere — e chi ha visto sullo schermo un Napoleone, più... Napoleone? — l' interpretazione è degna. A tutto ciò si aggiungano eletti commenti musicali, classici, per esempio di Giordano, di Donizetti, di Mascagni, di Massenet, di Wagner che, con le calde vibrazioni del violino, la voce appassionata del violoncello, il tocco sonoro del piano e l'armonia degli altri strumenti, donano maggior godimento artistico, nella fusione così bene ottenuta dai direttori d'orchestra cav. Quarente ed Eligio Ciriani.

La trama dell'azione? Non la riassumiamo. Preferiamo piuttosto invitare i concittadini ad ammirarla ai Cinema Moderno e Cecchini.

C.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

Il Consiglio Provinciale dell' Economia comunica che la media del cambio da aggiungersi ai dazi doganali pagati in carta, per l'entrante settimana è fissata in L. 256 per cento.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Farfalline in brodo - Bollito di manzo o testina - Cont.

Sera: Riso a salsiccia - Vitello in umido - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Gùtlibi" di G. Forzano

Del lavoro interessante vario e piacevole non è il caso di riparlare, poiché è stato da non molto rappresentato a Udine. Sappiamo che il Forzano è uno dei più grandi conoscitori della cosiddetta «teatralità»; e perciò si può esser sicuri che ogni sua opera cela, fra foglio e foglio del copione, il segreto del successo.

Dell' interpretazione piuttosto converrebbe parlare assai più diffusamente di quanto farò. (Ve lo dico in un orecchio: questa volta il proto mi castiga, perchè nei numeri precedenti ho un pochino abusato dello spazio). Febo Mari in questa sua interpretazione è riuscito originalissimo, umano, doloroso e anche divertente: quel povero essere che è il negro Gutlibi, sfruttato da tutti come uno strumento, è stato reso da lui con una coloritura (non parlo di quella del viso, pure essa molto riuscita; uso la parola in senso musicale!) sempre sapiente nei trapassi e nelle sottintese modulazioni. Con roteare e biancheggiare di occhi, col rosseggiare violento delle labbra carnose, coll' improvviso risplendere della candida chiostra, egli ci faceva pensare quale Otello sarebbe mai ai nostri occhi, se ci regalasse questa interpretazione shakespeariana. In quanto agli altri attori, sempre vigili e bravi, dobbiamo limitarci purtroppo alla frase generica: «gli altri bene»: anzi molto bene.

La cronaca è la più felice di tutta la serie delle recite di questa Compagnia e di tutte le recite dal settembre a oggi. Il teatro era tutto venduto! Il pubblico udinese, in parte distolto altrove da un importante concerto degli «Amici della musica», ha dato la prova, che poteva migliore, della sua ammirazione a Febo Mari ed ai suoi compagni.

Molti applausi salutarono il «seratante», evocandolo più volte con affettuosa insistenza al proscenio.

Oggi saranno date le due ultime recite, alle 15.30 e alle 21. In mattinata ci delizieremo ancora una volta con la fresca commedia di Sandro Camasio e Nino Oxilia, «Addio, giovinezza». Di sera ci appassionerà di nuovo il profondo dramma di Miguel de Unamuno, «Un vero uomo» («Todo un hombre») Saremo ancora in moltissimi a salutare la brava «Compagnia Italiana d'Arte scenica».

Galeso.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 128 — Granoturco giallo da L. 80 a 75 — Granoturco bianco a L. 71 — Cinquantino da L. 75 a 78 — Sorgorosso a L. 50 — Segala a L. 92 — Avena a L. 95 — Castagne da L. 70 a 82.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 52 — Radicchio da L. 100 a 180 — Spinaci da L. 70 a 120 — Pere da L. 110 a 240 — Mele da L. 70 a L. 280 — Fichi secchi da L. 140 a 200 — Arance da L. 110 a 140 — Mandarini da L. 140 a 170.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 29 a L. 30 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 24 a 25 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 21 a 23 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 17 a 19 — Erba Spagna da L. 30 a 33 — Paglia da L. 15 a 10.

Via A. Zanon

Galline da L. 7 a 7.50 — Polli da L. 7 a L. 7.50 — Capponi da L. 8 a 8.50 — Tacchini da L. 6 a 6.50 — Dindie da L. 7 a 7.50 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche vive da L. 5.50 a 6 — Oche morte da L. 6 a 6.50 — Conigli a L. 3.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 12 — Artegna, Azzano X, Nimis, Palmanova, Tolmezzo.

Martedì 13 — Fagagna, Pasiano di Pordenone, Venzone.

Mercoledì 14 — Casarsa e Mortegliano.

Giovedì 15 — Sacile e Udine.

Venerdì 16 — Percolto e San Vito al Tagliamento.

Sabato 17 — Gemona e Pordenone.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.05 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4° — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.

Partenza da Cividale: ore 7.23 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.

Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

Ferrovie Cividale.Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia, ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.48 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.43

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.50 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.48 — 18.58 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.58 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.41 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.1[illegible] — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile